



EMERGENZA COVID-19

Sondaggio sull'impatto che il coronavirus avrà sull'economia italiana.



ROLAND Sicher im Recht.

Come il virus COVID-19 cambierà (e sta già cambiando) le nostre vite?

ROLAND, già dai primi segnali di allarme dell'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus in Cina, ha costituito una Task Force interna su tutte le tematiche oggetto d'interesse, per conoscere più precisamente **l'impatto** che questa epidemia potrà avere **sull'economia italiana**. Per questo motivo, ha deciso di chiedere alle società di intermediazione assicurativa con cui collabora la loro opinione in merito, essendo queste i migliori nonché i primi consulenti per l'analisi e la prevenzione dei rischi dei loro clienti, che vanno da privati e piccole attività commerciali a grandi imprese. Chi meglio infatti può analizzare i rischi a cui il belpaese andrà incontro se non chi gestisce già quotidianamente con ottimi risultati questi rischi?

Il questionario proposto si è svolto **dal 12 al 20 Marzo 2020**, nel pieno dell'emergenza sanitaria in Italia, coinvolgendo partecipanti da tutto il Paese. Sono state previste **20 domande**, di cui 2 a risposta multipla, per poter comprendere al meglio l'impatto che il coronavirus sta avendo e avrà sull'economia, sia per la percezione che i partecipanti hanno sulla **propria attività lavorativa** che per quella percepita **dai loro clienti e a livello nazionale**.

MESSAGGI CHIAVE emersi dalle opinioni dei partecipanti

1

La maggior parte dei partecipanti sta subendo **forti limitazioni lavorative** a causa dei provvedimenti ministeriali per fronteggiare l'espandersi del virus e il **timore per la propria salute e quella dei propri cari** non ha fatto sottovalutare la portata dell'epidemia.

2

L'emergenza sanitaria ha fatto trovare **impreparate la quasi totalità delle aziende** del belpaese e troppo poche hanno deciso ad oggi di adottare un piano d'emergenza aziendale per far fronte a simili situazioni in futuro. Nonostante ciò, la reazione alla situazione, con un uso massiccio dello **smart working** o di **mezzi di telecomunicazione** ove possibile, ha fatto evitare il peggio trovando un'Italia coesa e reattiva.

3

Il drastico **calo della domanda** in primis sta penalizzando fortemente tutte le attività lavorative italiane, senza distinzioni dimensionali o territoriali, a cui vanno ad aggiungersi le prime problematiche inerenti alla **filiera produttiva** e i primi fondati timori di maggior esposizione a **procedimenti civilistici e giuslavoristici**.

4

L'economia italiana subirà un probabile e non indifferente **calo** per almeno i **primi otto mesi** del 2020, con una **possibile perdita** superiore al 10% del volume d'affari, anche se poi **ripartirà ancora più forte** di prima e più attenta sia ad effettuare un'efficace prevenzione e contrasto di un'emergenza sia per un maggior utilizzo di forme di lavoro a distanza.

Conclusioni

1

Come visibile dalle dimensioni lavorative dei partecipanti, l'Italia è per lo più composta da **piccole e medie imprese** con meno di 50 dipendenti, che saranno **più in sofferenza** rispetto alle grandi realtà lavorative per la crisi economica che l'emergenza del coronavirus sta causando e causerà ancora per almeno **quasi tutto il 2020**. Il **calo** costante **della domanda**, insieme alla disponibilità parziale del **personale**, ai problemi legati alla **logistica** e alla *supply-chain*, stanno ancor più aggravando il momento di difficoltà economica: per questo, le aziende chiedono **interventi rapidi e mirati** da parte del Governo soprattutto in termini di **agevolazioni fiscali e detassazione**, per porre rimedio a quanto sta già avvenendo.

2

Mentre i problemi a breve termine stanno momentaneamente impegnando le aziende italiane a far fronte all'emergenza economico-sanitaria venutasi a creare, iniziano a scorgersi anche i **rischi futuri**, come quelli di un aumento delle possibili esposizioni a **procedimenti penali, civili e giuslavoristici**, che non dovrebbero essere trascurati, potendo infatti minare ancor più la futura e difficile ripresa delle aziende. Nonostante la situazione attuale stia affliggendo, e non poco, l'Italia, la convinzione che **ci riprenderemo più forti di prima** è sempre presente nel cuore di tutti gli abitanti, segno di un ottimismo che ci aiuterà ad **uscire prima dalla crisi** economica e ancor più produttivi.

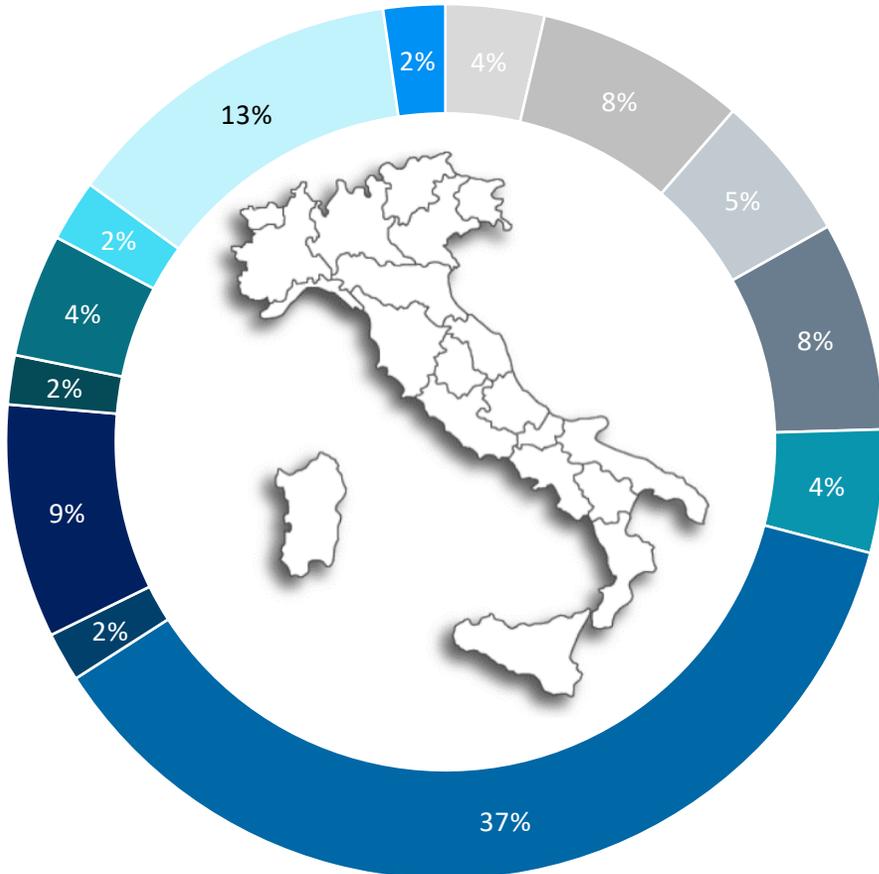
Analisi delle singole risposte

Dopo un breve riassunto dei messaggi chiave estrapolati dalle opinioni dei partecipanti, analizziamo le risposte pervenute domanda per domanda, così da poter avere un quadro completo della portata dell'impatto che il coronavirus sta avendo sull'economia – e non solo - del belpaese.



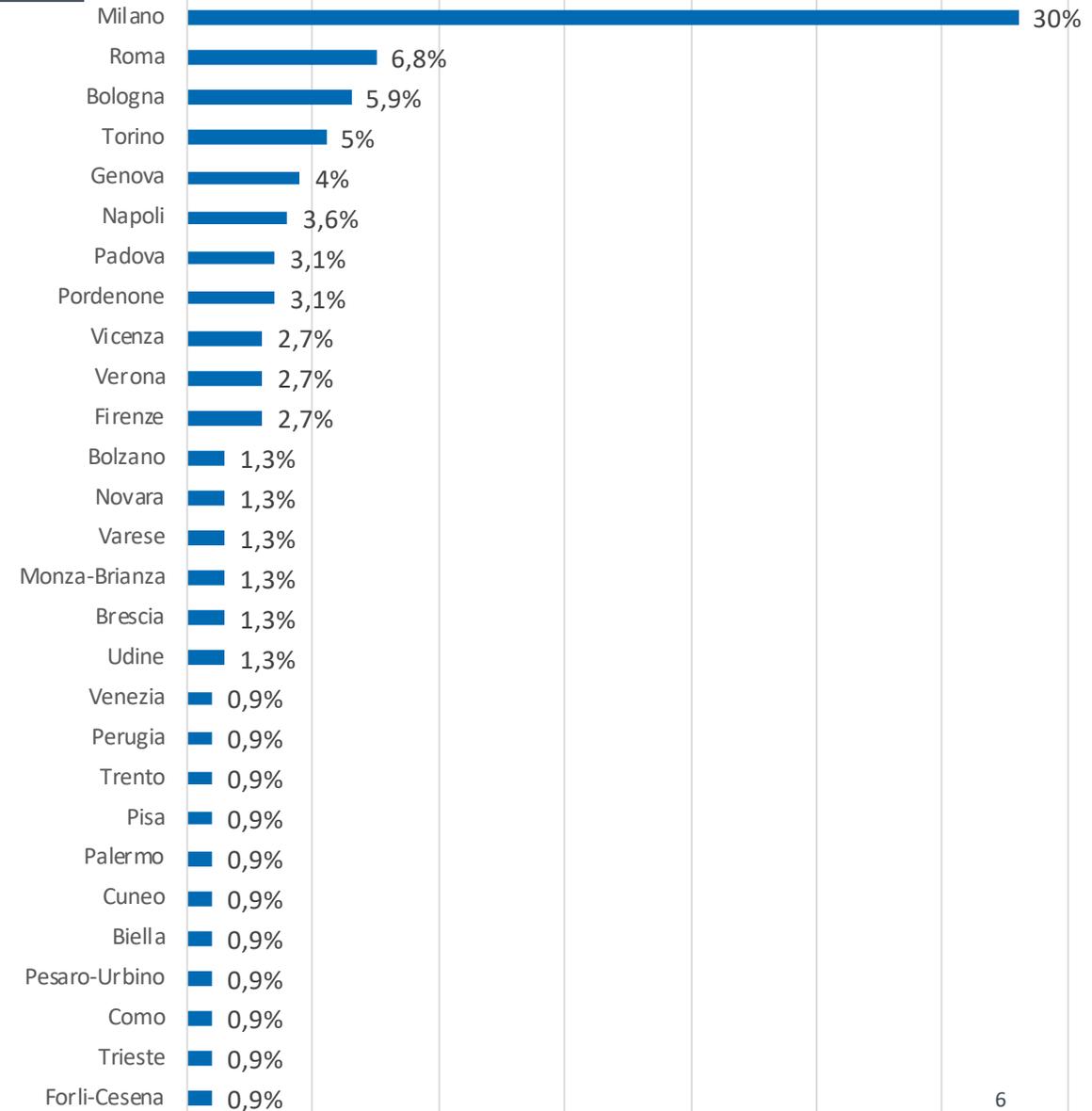
Il sondaggio è riuscito ad avere opinioni da tutto il belpaese, partendo da Bolzano e arrivando fino a Palermo; la maggior parte dei partecipanti proviene dal Nord Italia (77,6%), poi dal Centro (16,2%) e infine dal Sud (6,3%).

DOMANDA 1
In quale regione ha sede il suo lavoro?



- Campania 4%
- Emilia Romagna 8%
- Friuli-Venezia Giulia 5%
- Lazio 8%
- Liguria 4%
- Lombardia 37%
- Marche 2%
- Piemonte 9%
- Sicilia 2%
- Toscana 4%
- Trentino-Alto Adige 2%
- Veneto 13%
- Altro 2%

DOMANDA 2
In quale provincia?

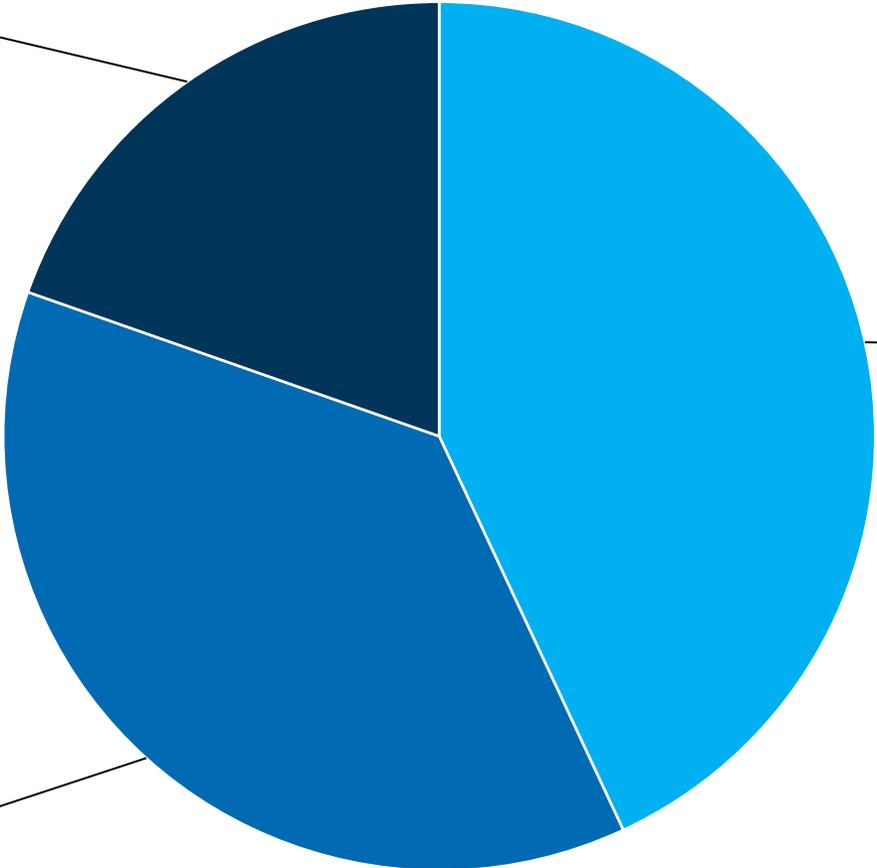


I partecipanti al sondaggio hanno maggiormente attività lavorative medio-piccole.

DOMANDA 3

Quale dimensione ha la sua attività?

Più di 50 persone
20%



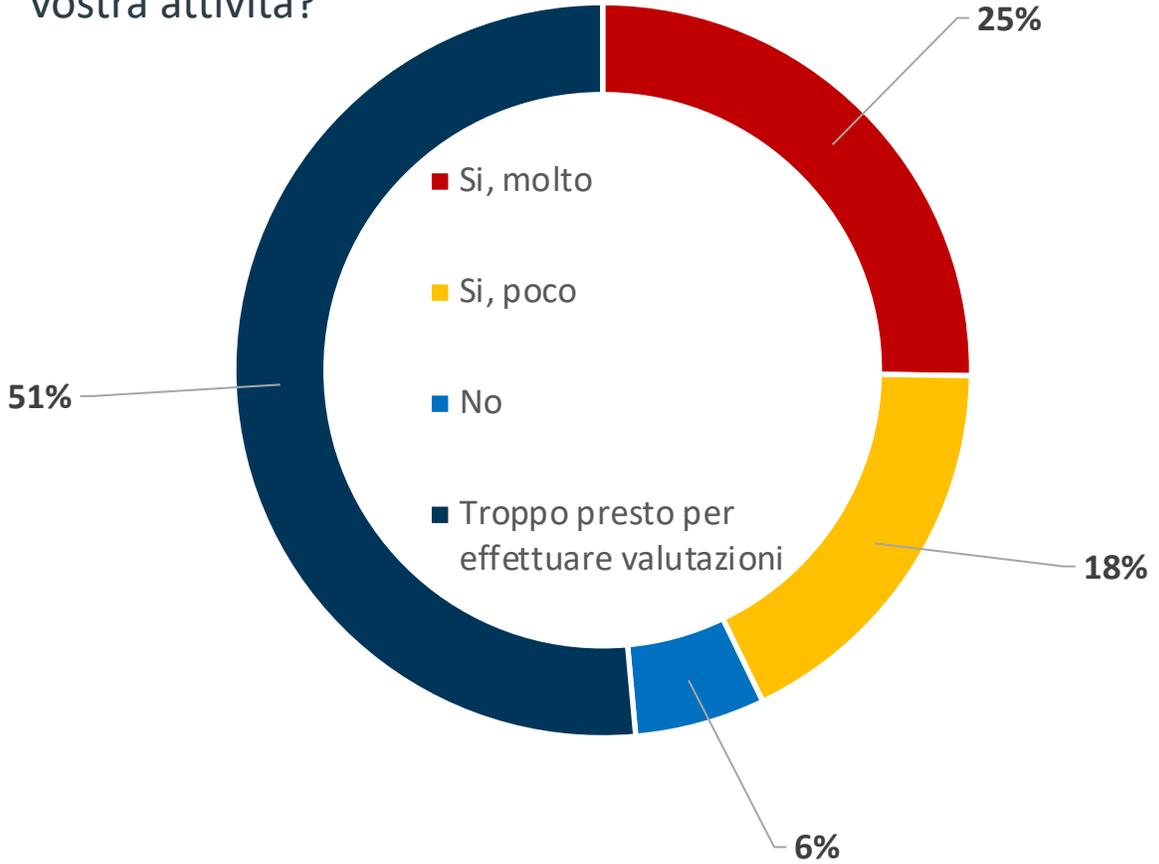
Meno di 10 persone
43%

Da 10 a 50 persone
37%

Anche se è ancora troppo presto per effettuare una valutazione globale, iniziano a vedersi le prime conseguenze negative per l'economia derivanti dalle limitazioni lavorative imposte.

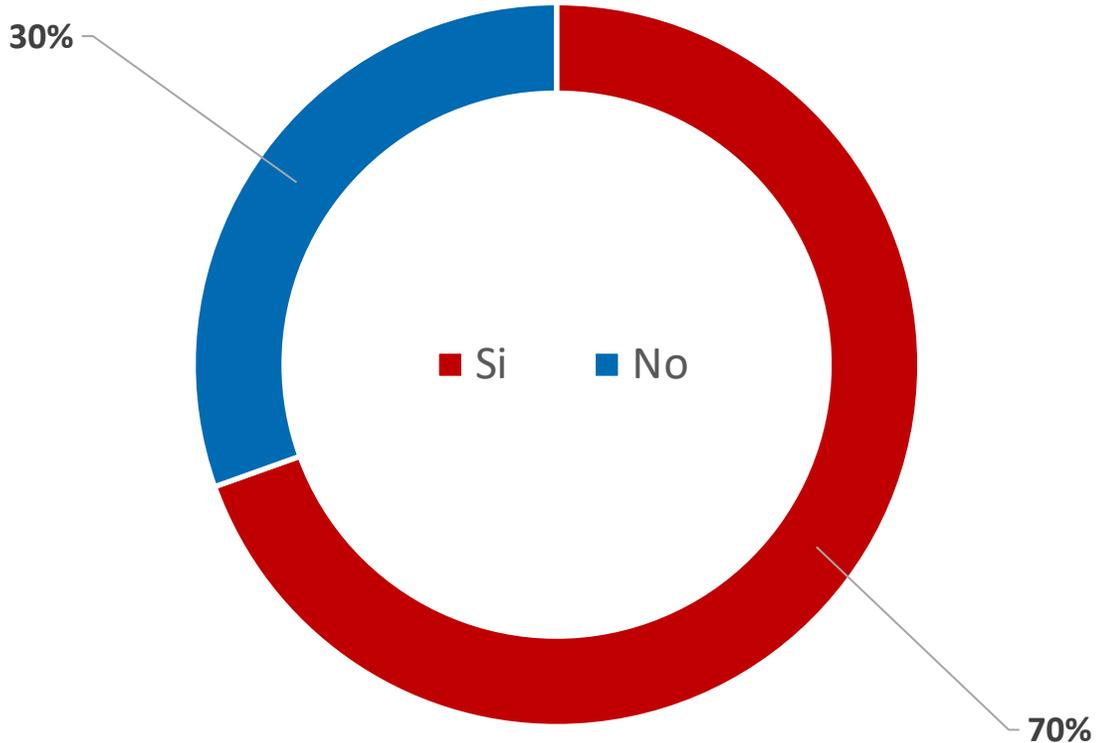
DOMANDA 5

La diffusione del coronavirus e le conseguenti misure di contrasto in Italia stanno impattando negativamente sulla vostra attività?



DOMANDA 6

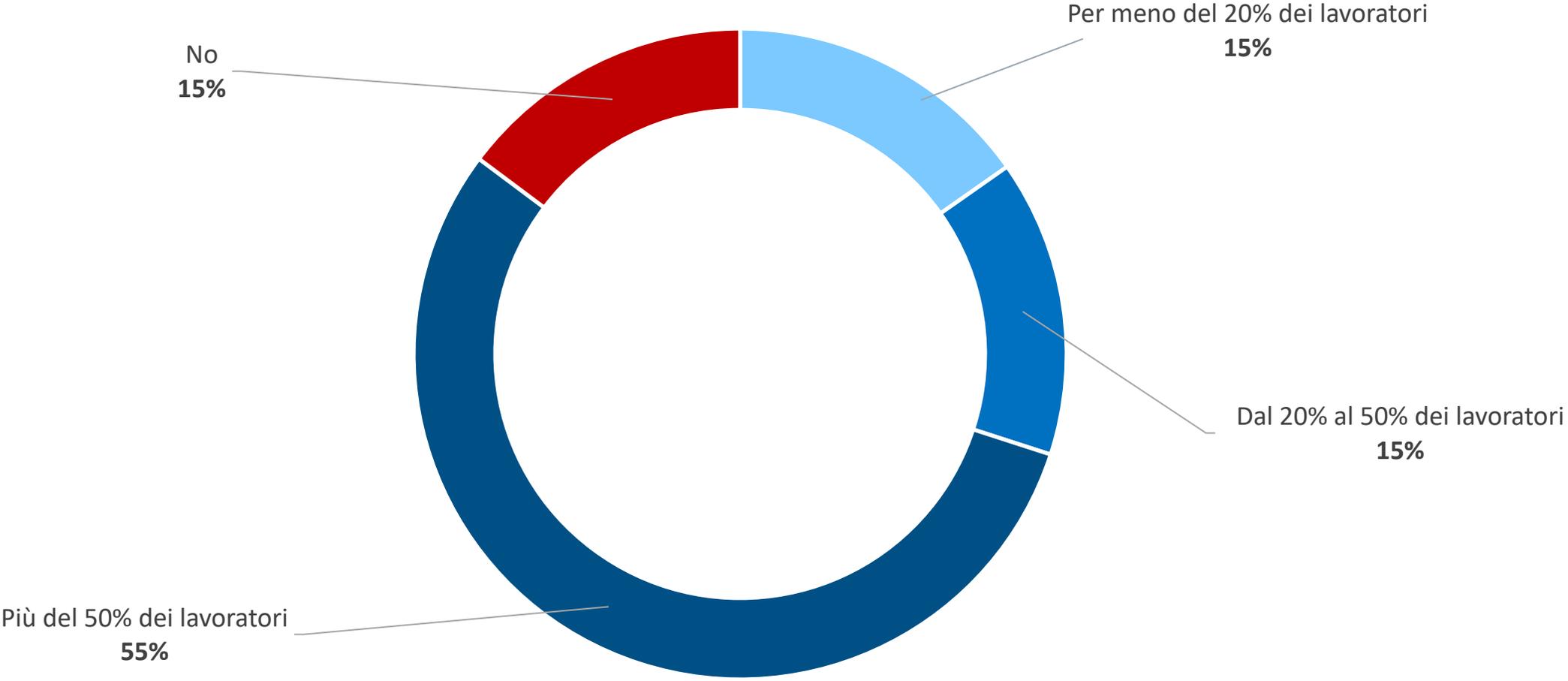
Avete dovuto fermare o limitare l'attività a seguito delle misure emanate dalle autorità?



La maggior parte delle realtà lavorative hanno adottato lo *smart working* per più del 50% dei propri dipendenti per fronteggiare il coronavirus.

DOMANDA 7

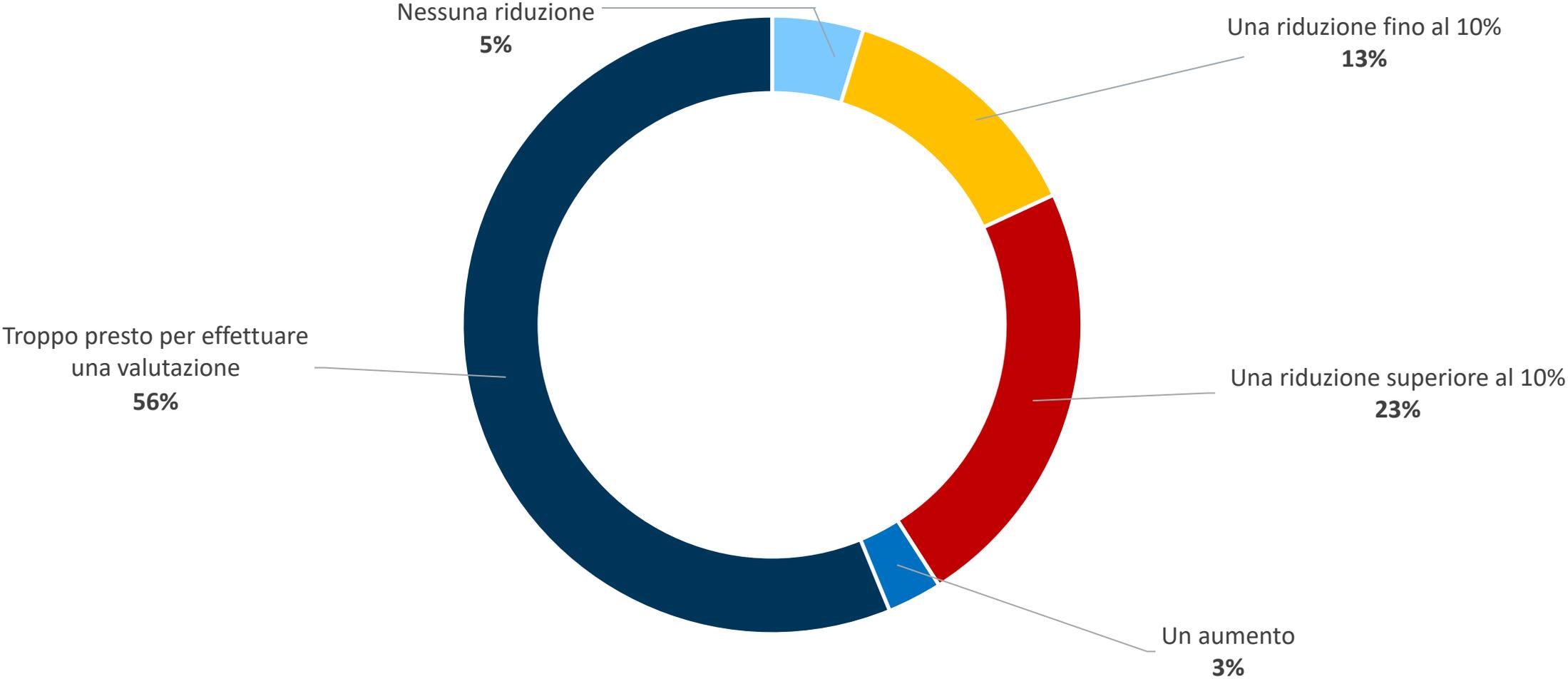
Avete aumentato l'uso dello *smart working*?



Seppur permangono molti dubbi, si prevede una perdita anche superiore al 10% per il volume d'affari dell'anno 2020.

DOMANDA 8

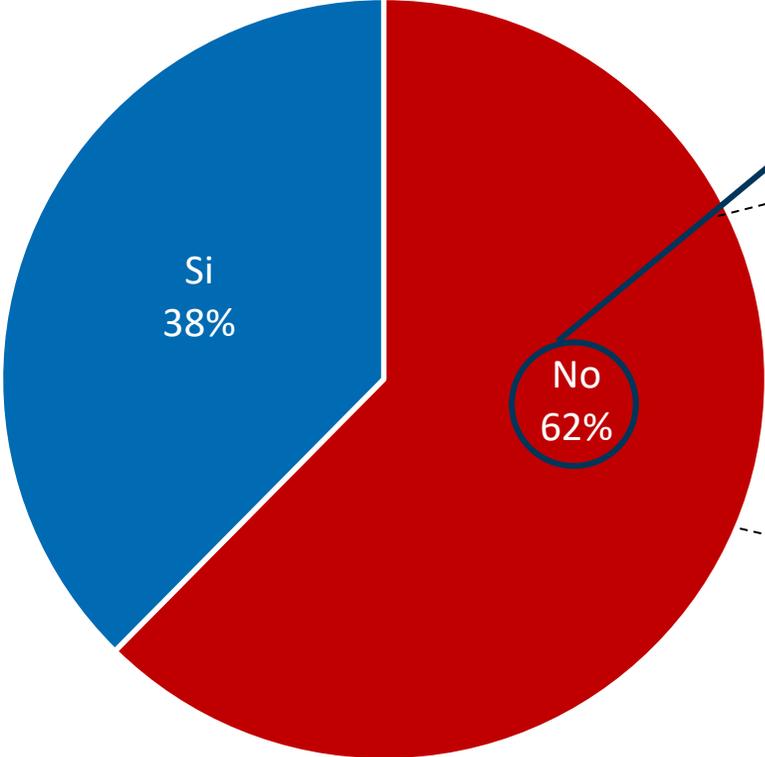
Rispetto al volume d'affari 2020, prevede:



Poche realtà lavorative erano preparate ad un'emergenza di tale portata, così come troppo poche hanno deciso di rimediare ad oggi all'inconveniente per il futuro.

DOMANDA 9

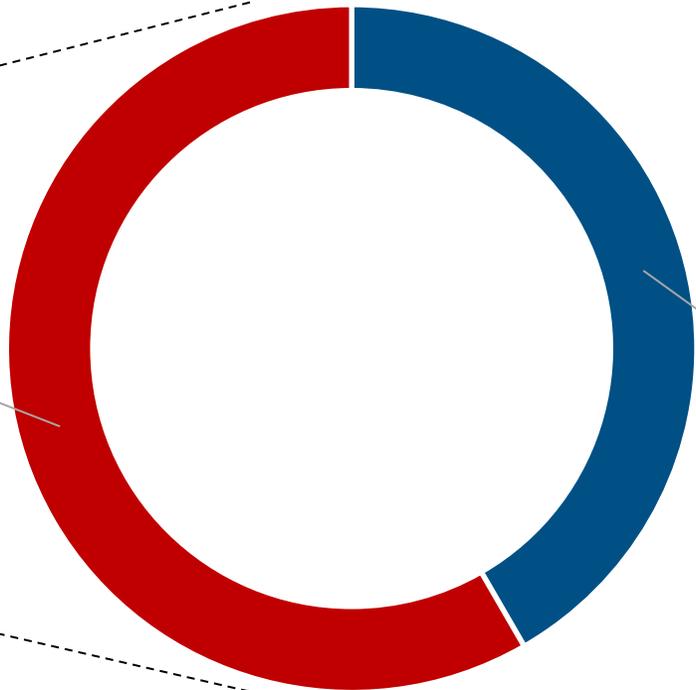
Avevate già un piano che predisponeva misure di emergenza (Business Continuity Management) da attuare in situazioni come quella attuale?



SE RISPOSTO NO ALLA DOMANDA 9

Avete adesso attivato delle procedure specifiche?

No, nessuna modifica dei processi
58%

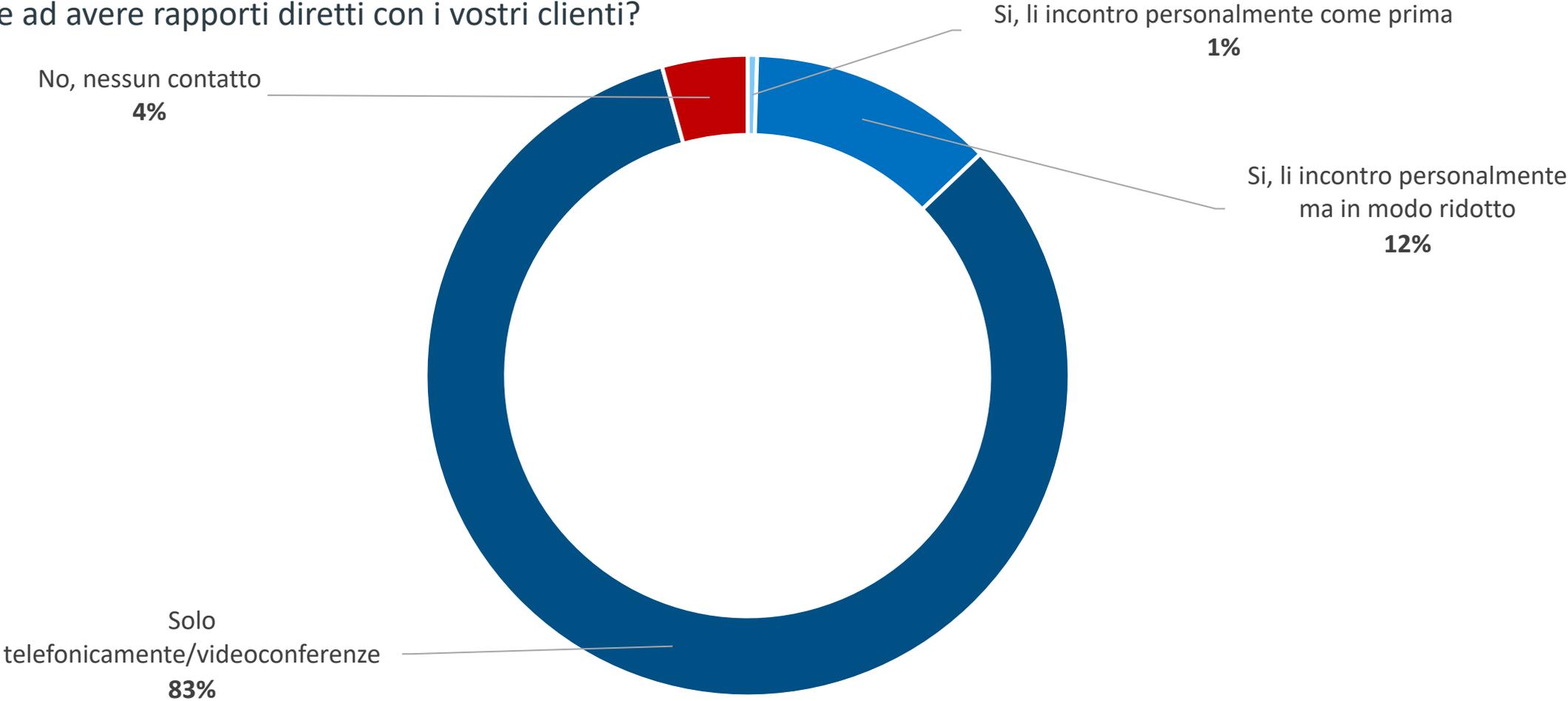


Si, abbiamo istituito una task force che si occupa della gestione dell'emergenza
42%

L'attività lavorativa viene svolta quasi esclusivamente con mezzi di telecomunicazione, non incontrando più personalmente i clienti.

DOMANDA 10

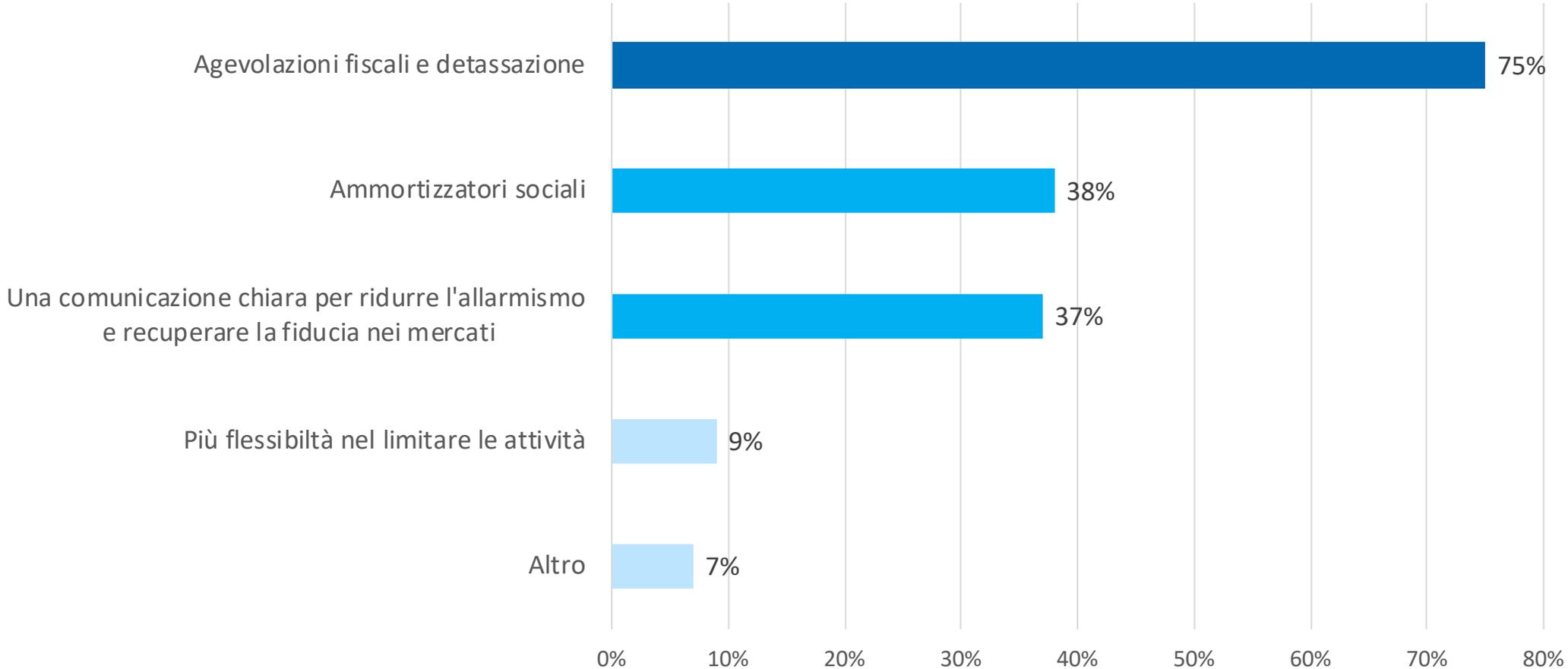
Continuate ad avere rapporti diretti con i vostri clienti?



Servirebbe la previsione di ulteriori misure fiscali a favore dell'Italia per il forte impatto negativo che il coronavirus sta avendo sull'economia.

DOMANDA 11

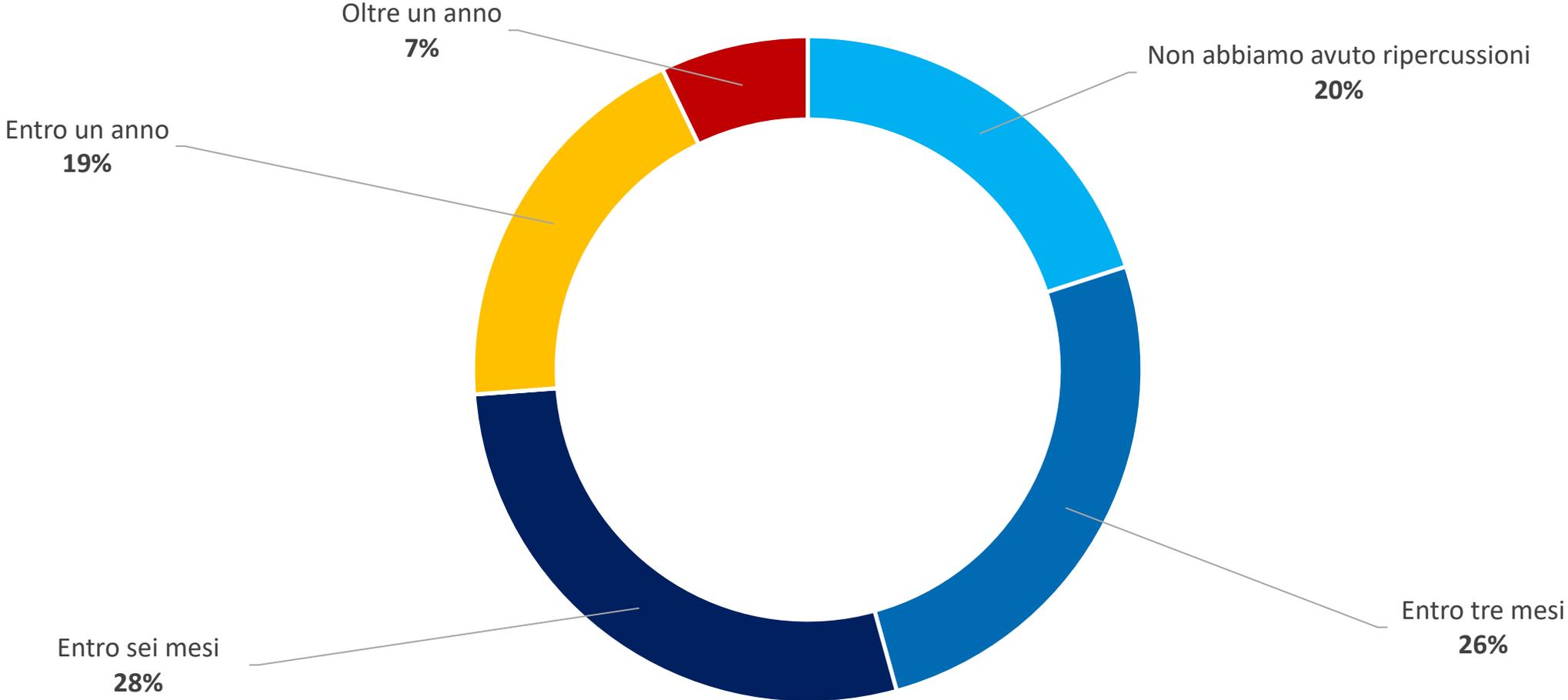
Quale misura vorrebbe che il governo introducesse per sostenere la vostra azienda nell'affrontare eventuali disagi creati dalla diffusione del coronavirus in Italia:



L'economia italiana ripartirà entro circa sei mesi.

DOMANDA 12

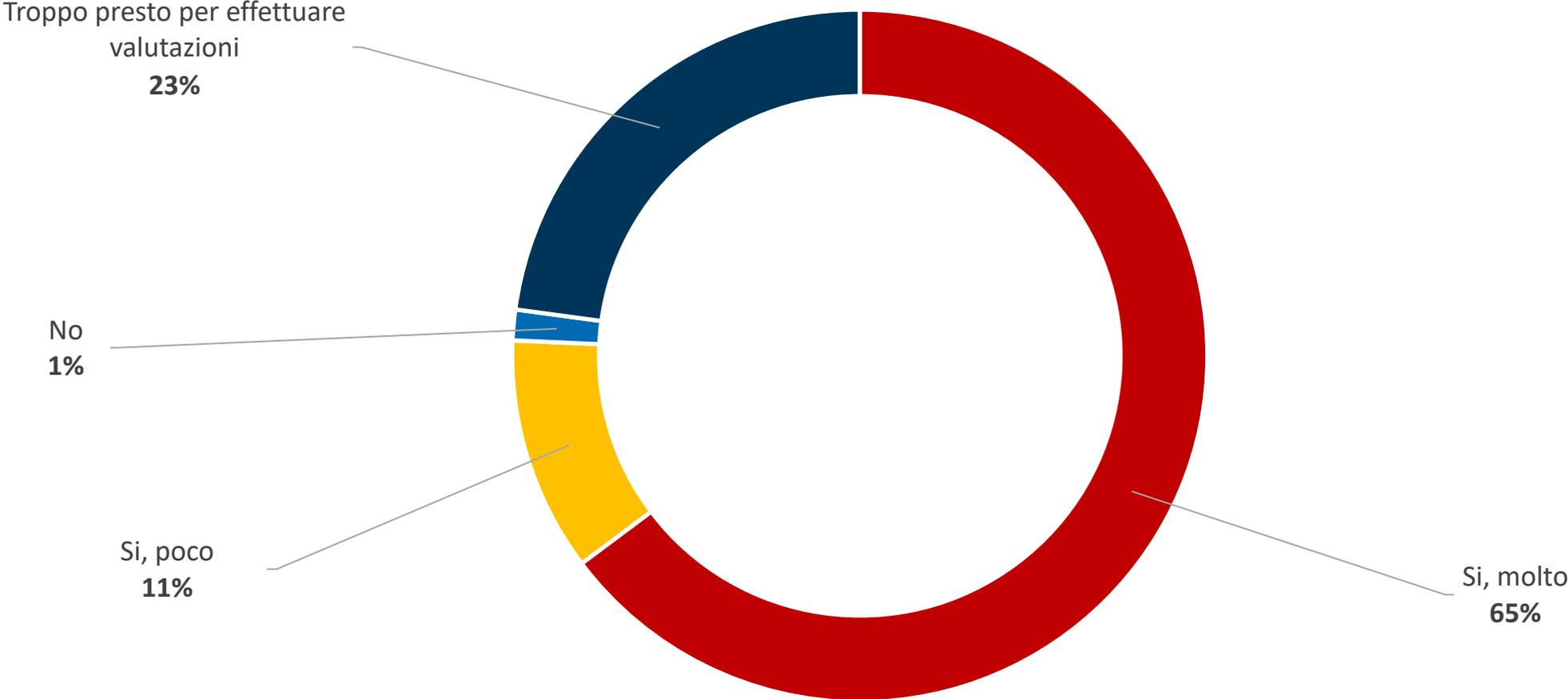
Nel caso abbiate avuto ripercussioni, quando pensate che la vostra azienda tornerà alla normalità?



L'emergenza sanitaria causata dal coronavirus sta condizionando pesantemente al momento l'attività lavorativa in Italia.

DOMANDA 13

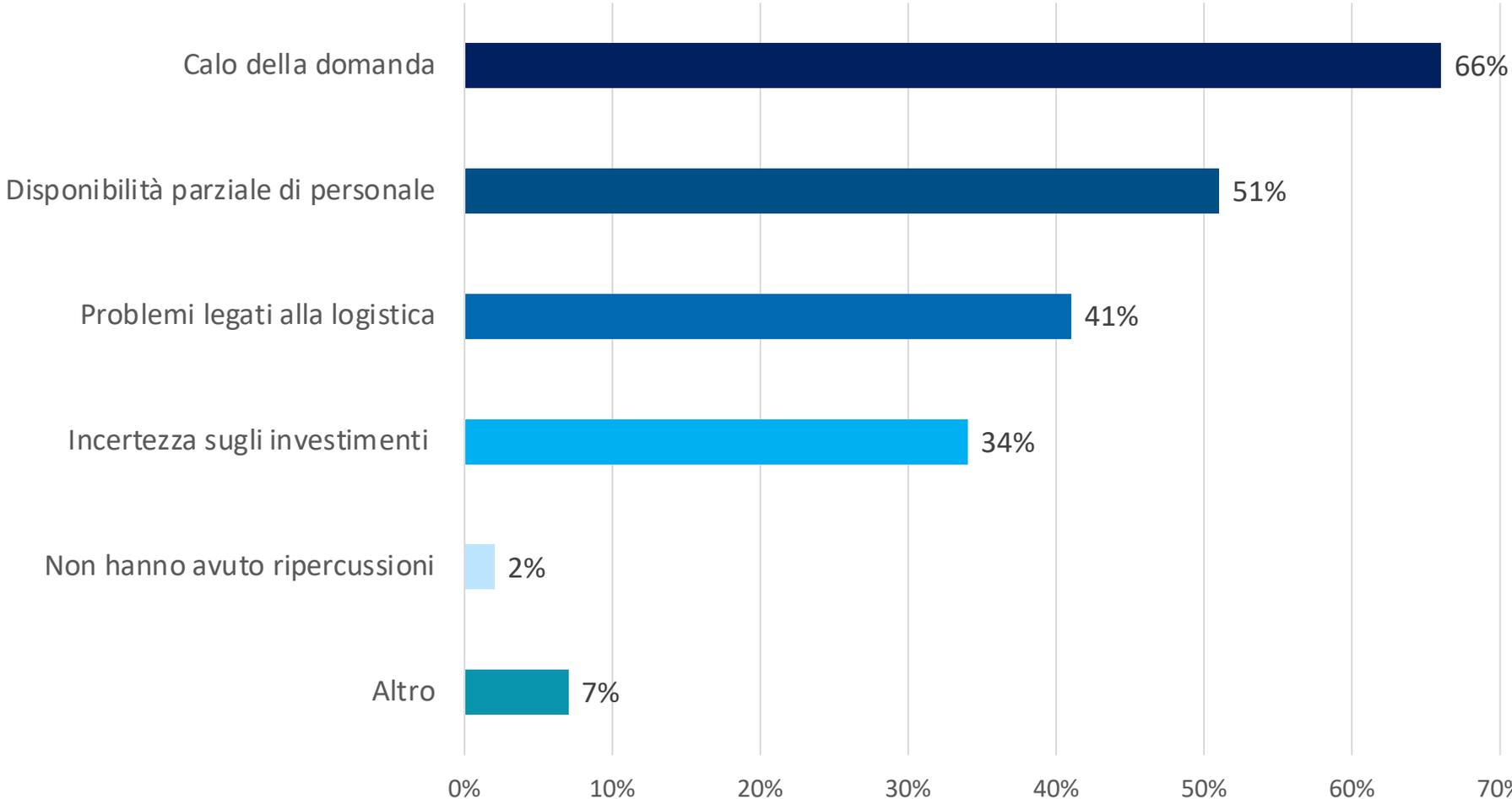
La diffusione del coronavirus sta condizionando le attività dei vostri clienti?



Il calo della domanda sta mettendo a dura prova le realtà lavorative.

DOMANDA 14 (A RISPOSTA MULTIPLA)

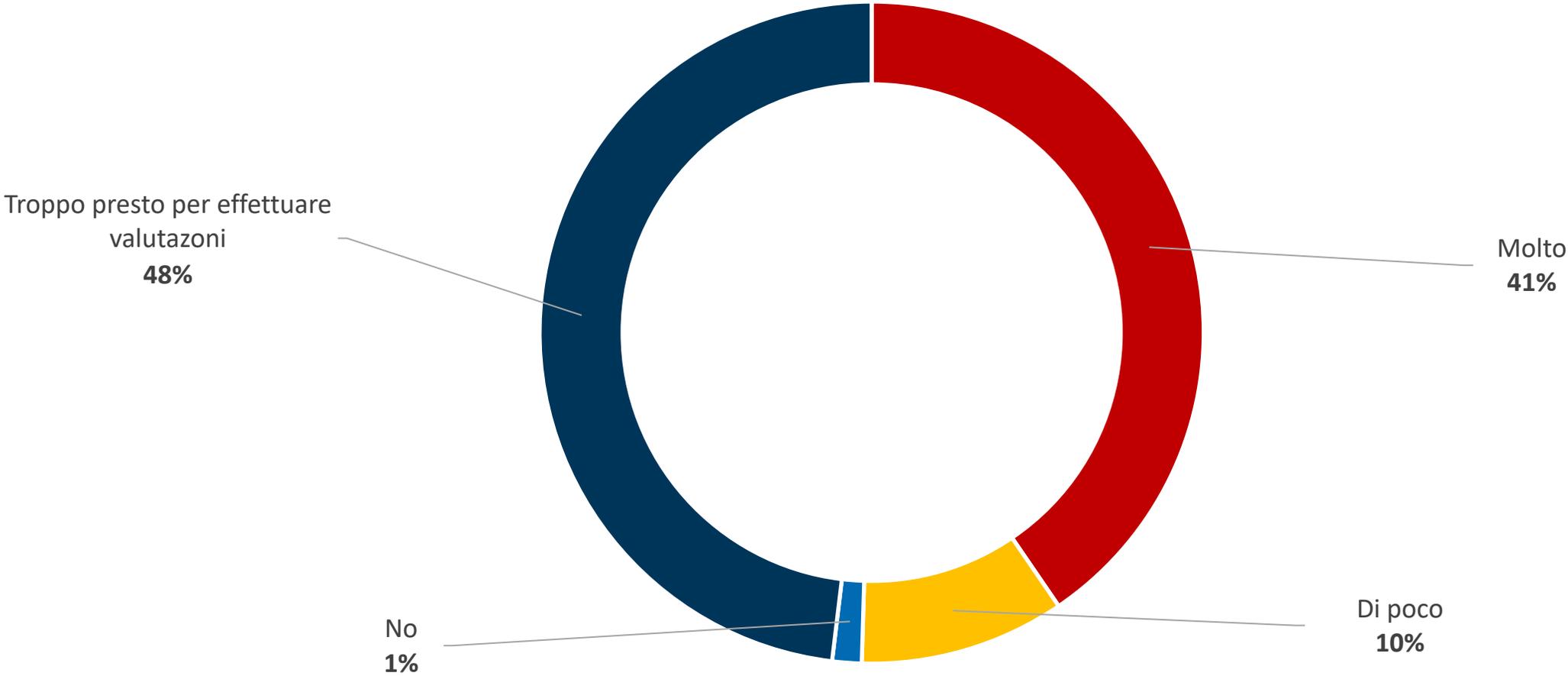
Quali sono le ripercussioni maggiori che hanno subito le attività dei vostri clienti?



L'impatto del coronavirus sulla *supply-chain* sembrerebbe portare più di un problema alle attività lavorative, seppur è ancora troppo presto per dare un giudizio.

DOMANDA 15

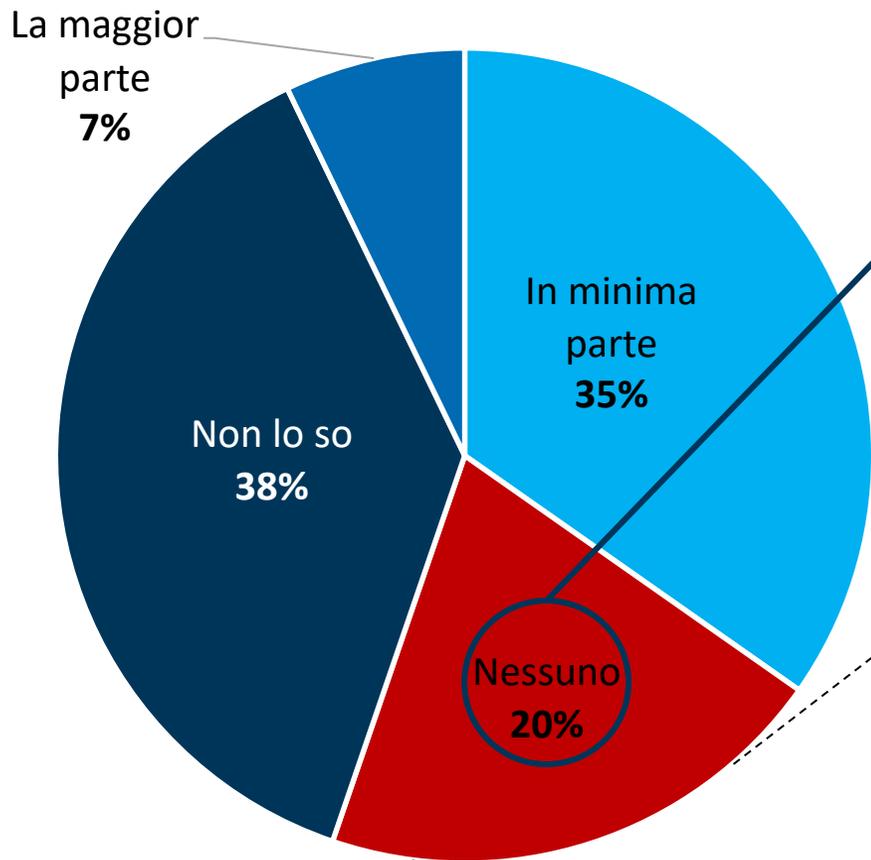
Secondo voi, l'impatto che il coronavirus ha sulla filiera (*supply-chain*) sta mettendo a rischio l'attività dei vostri clienti?



Le attività italiane si sono trovate impreparate a fronteggiare l'emergenza sanitaria.

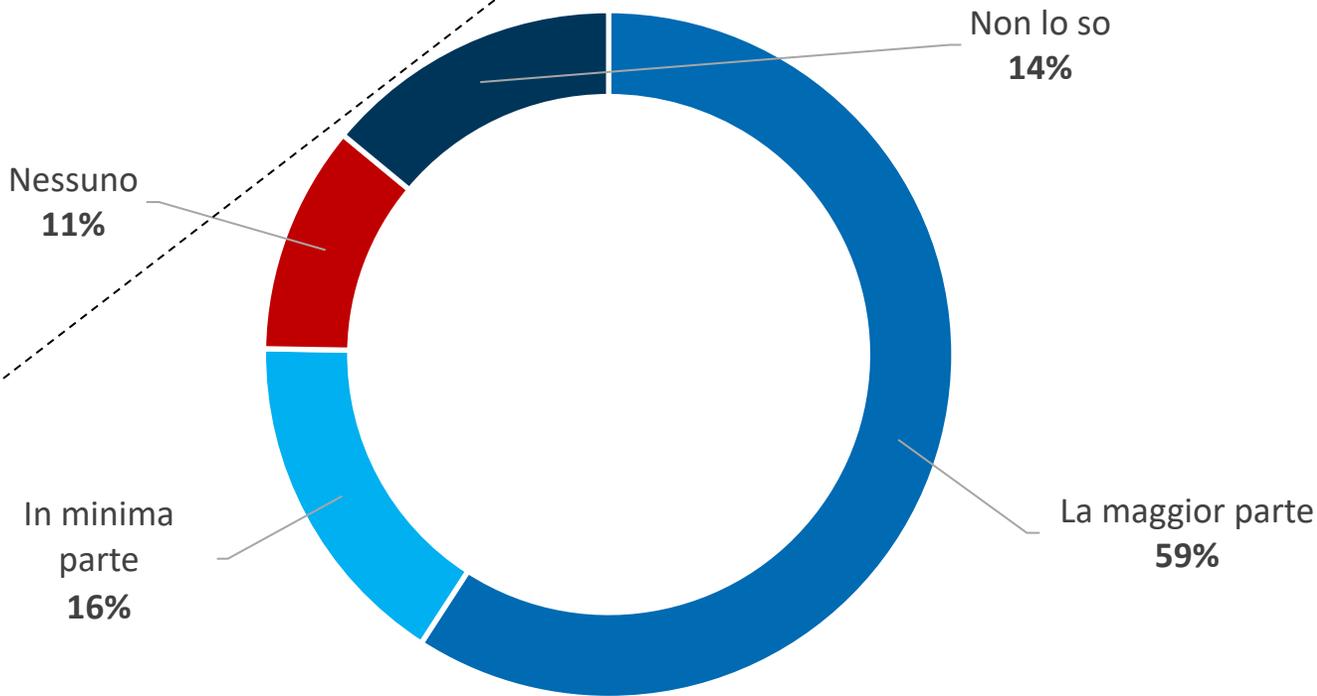
DOMANDA 16

I vostri clienti avevano adottato prima dell'emergenza COVID-19 un piano di misure d'emergenza?



SE RISPOSTO NESSUNO ALLA DOMANDA 15

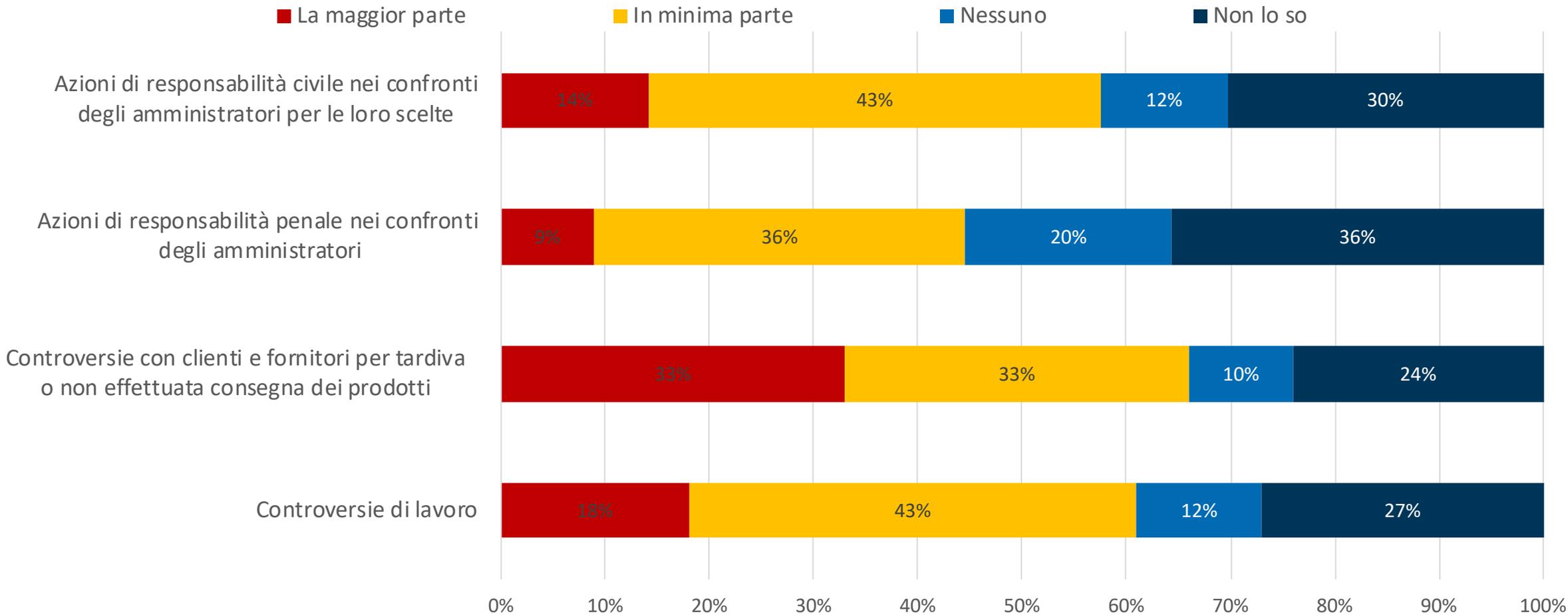
Hanno istituito adesso una task force per la gestione dell'emergenza?



L'aumento del rischio di poter incorrere in un procedimento penale, civile o giuslavoristico - soprattutto questi ultimi due - è quasi una certezza concreta.

DOMANDA 17

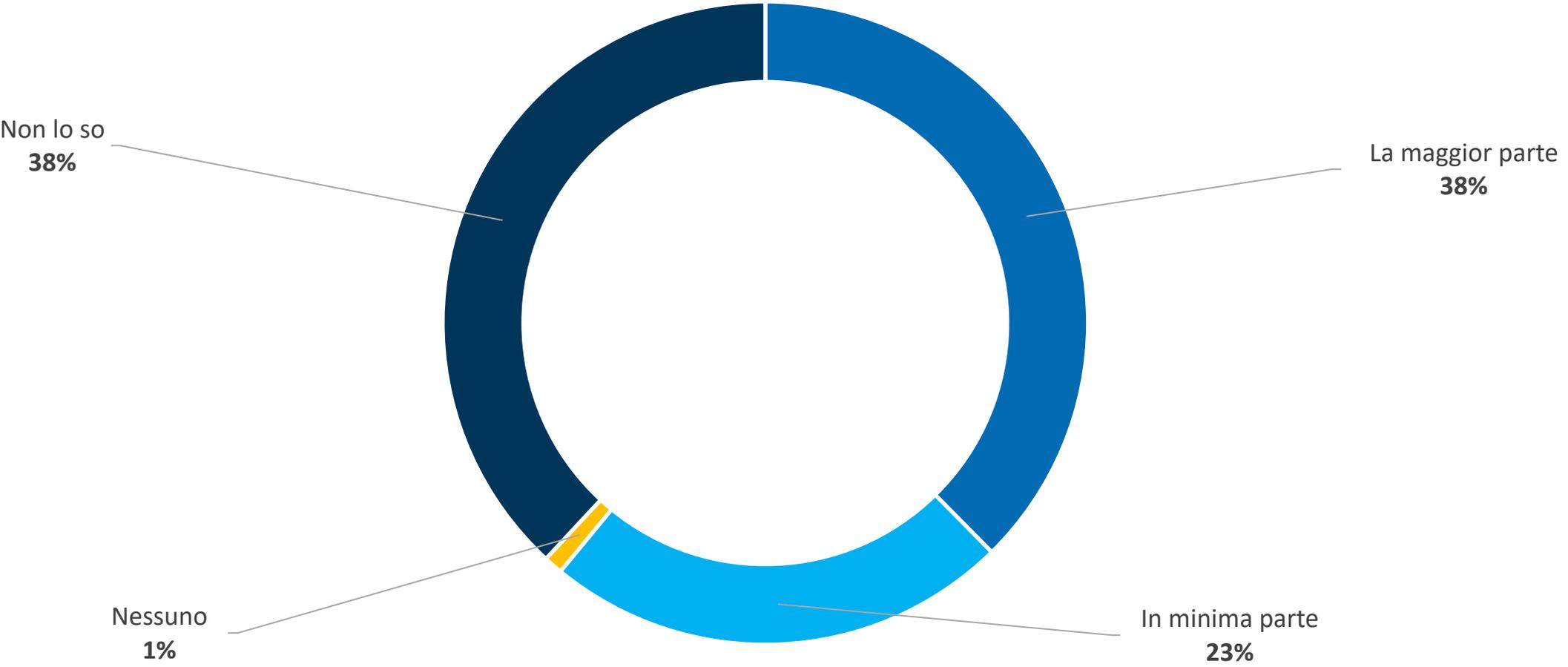
Per quanti dei vostri clienti la situazione attuale può portare ad un aumento dei rischi?



L'esperienza del coronavirus non farà però trovare l'Italia impreparata una seconda volta.

DOMANDA 18

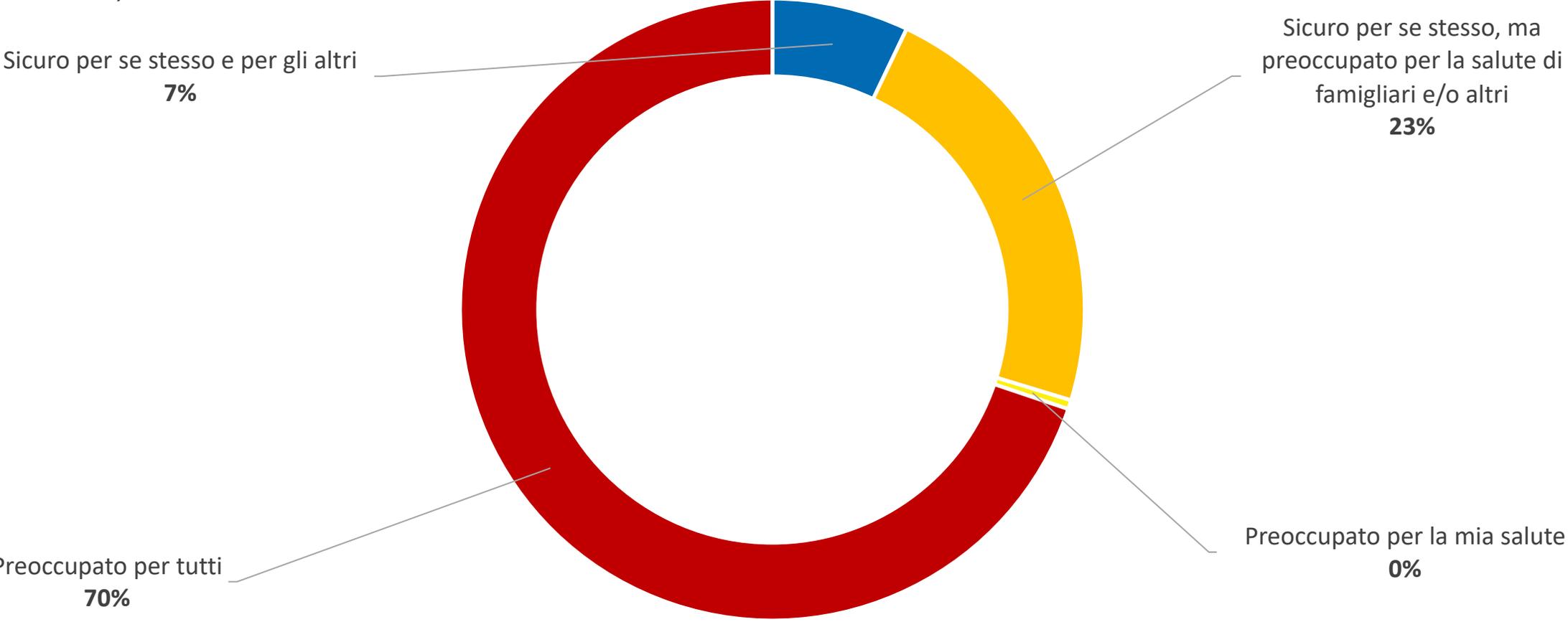
I vostri clienti utilizzeranno questa esperienza per migliorare le procedure di Risk Management?



La preoccupazione di venire in contatto con il coronavirus, soprattutto quella di poter a propria volta contagiare gli altri e i propri cari, sta affliggendo la maggior parte della popolazione

DOMANDA 19

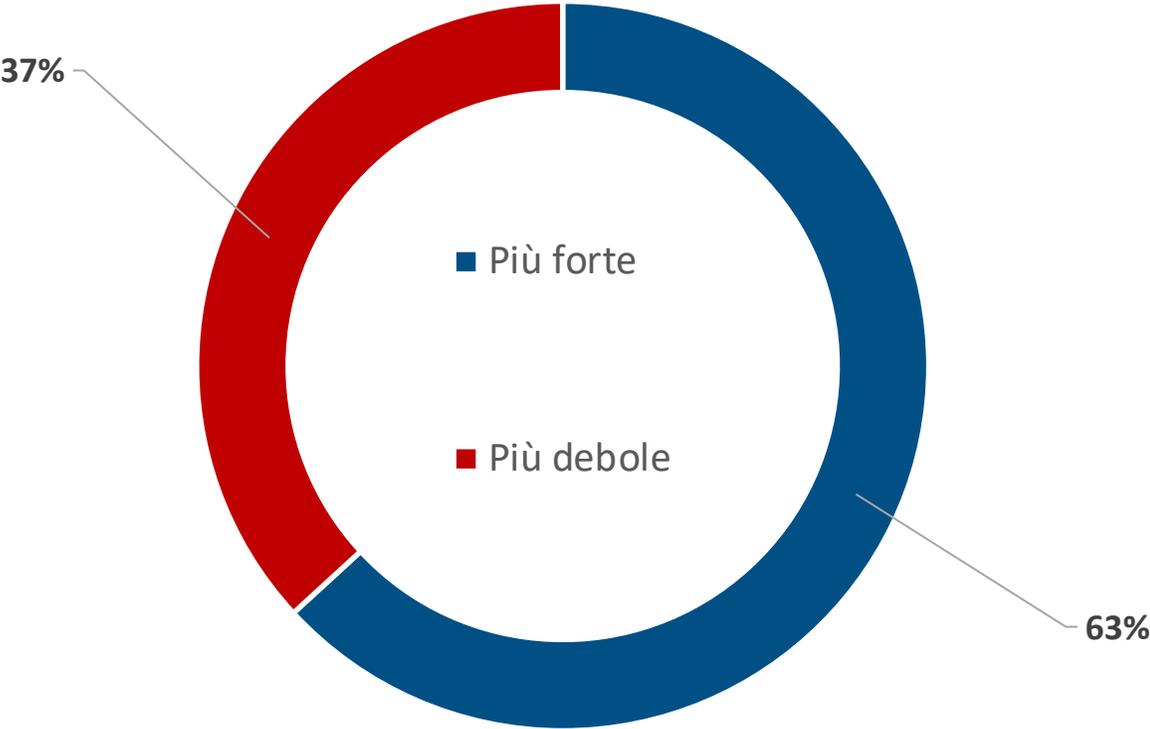
Personalmente, lei si sente:



Ma l'Italia uscirà da questa emergenza più forte di prima, anche se non in tempi brevi.

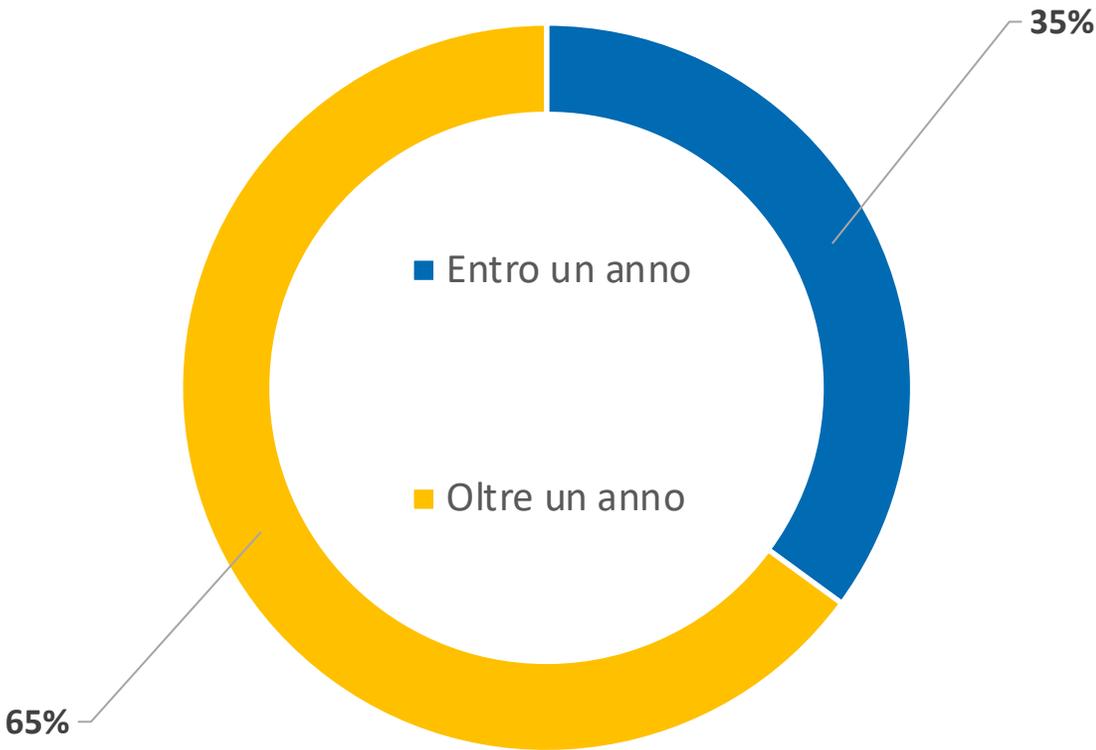
DOMANDA 20

Terminata l'emergenza, il nostro Paese ne uscirà:



DOMANDA 21

Entro quando si riprenderà secondo lei?



Grazie per la vostra partecipazione!

 www.roland-italia.it

 info@roland-italia.it



ROLAND Sicher im Recht.